

La misura

Fringe benefit, il guadagno doppio

MARCO FROJO

Una norma punta a prorogare l'aumento a 500 euro dell'importo del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dall'azienda ai lavoratori dipendenti che non concorre alla formazione del reddito. Con un aiuto anche ai consumi

I fringe benefit sono un argomento di grande attualità nella discussione politica. In questi giorni sono infatti al vaglio del Parlamento alcuni emendamenti al Decreto Sostegni Bis per prorogare al periodo di imposta 2021 quanto previsto nel Decreto n.104 dell'8 agosto 2020 all'articolo 112, ovvero il raddoppio della soglia di esenzione fiscale. La norma punta a prorogare l'aumento a 500 euro (a fronte dei precedenti 258,23 euro) dell'importo del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dall'azienda ai lavoratori dipendenti che non concorre alla formazione del reddito. Un intervento voluto dal governo Conte bis per sostenere i redditi dei lavoratori e incentivare i consumi.

La normativa per l'esenzione fiscale del valore dei beni ceduti e servizi prestati dal datore di lavoro ai dipendenti è contenuta nel comma 3 dell'articolo 51 del Tuir. Per l'applicazione dell'esenzione fiscale, l'erogazione di beni, prestazioni, opere o servizi da parte del datore di lavoro può avvenire mediante buoni come quelli per il carburante o la spesa anche solo ad alcuni dei dipendenti delle aziende, senza il vincolo di destinazione a categorie omogenee di dipendenti.



1

I fringe benefit sono uno strumento di welfare messo a disposizione dalle aziende ai lavoratori. Rappresentano infatti una forma di retribuzione non in denaro e non devono essere necessariamente utilizzati nell'ambito dell'attività lavorativa. Una delle forme di fringe benefit più utilizzata è rappresentata dai buoni acquisto utilizzabili per spesa, carburante, shopping ed elettrodomestici.

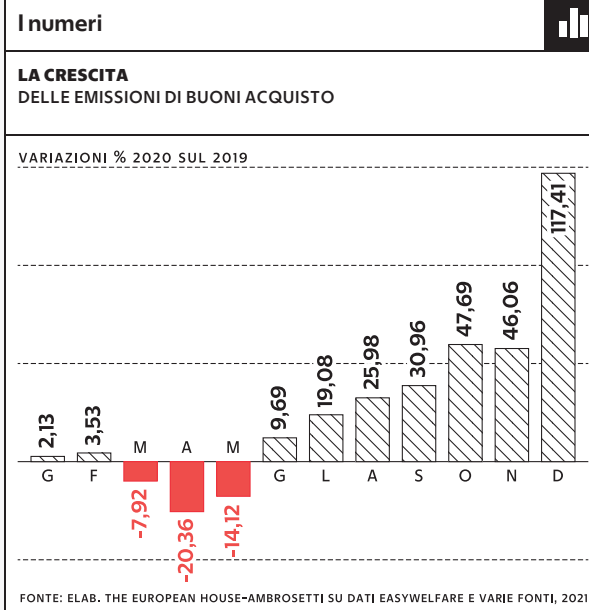
L'intervento del governo Conte bis, inserito nel Decreto Agosto, voleva essere una misura straordinaria e limitata all'anno 2020 per agevolare la concessione di buoni spesa e per incentivare i consumi nel periodo di crisi generata dalla pandemia, ma il suo successo è stato tale che è nata l'idea di

una proroga a tutto il 2021.

L'aumento dell'esenzione ha infatti portato all'emissione di circa 200 milioni di buoni acquisto in tutto il 2020 (+30% rispetto al 2019) e questo nonostante il forte calo che si era registrato nei primi mesi della pandemia. Al -20% di aprile e al -14% di maggio era infatti seguito un rimbalzo a giugno (+9%) e luglio (+19%), che è successivamente diventato un vero e proprio boom da agosto in poi, cioè da quando è entrato in vigore il decreto che ha alzato la soglia di esenzione. I rialzi sono andati dal +26% di agosto al +117% di dicembre, con ottobre (+47%) e novembre (+46%) che hanno comunque fatto registrare progressi molto importanti.

Oltre ai benefici goduti da im-

prese e lavoratori, questa misura potrebbe andare anche a beneficio dello Stato, nonostante il minor incasso da parte dell'Erario in termini di Irpef. Secondo i calcoli di The European House - Ambrosetti, l'innalzamento della soglia per l'esenzione, potrebbe infatti innescare consumi aggiuntivi nell'ordine di 1,6-2,5 miliardi di euro. Valore a cui corrisponderebbe un volume Iva compreso tra i 346 e 547 milioni di euro all'anno. Il mancato incasso dell'Irpef verrebbe dunque compensato dal maggiore gettito Iva. E, sempre secondo i calcoli di The European House - Ambrosetti, in uno scenario di forte ripresa i consumi direttamente o indirettamente innescati dai fringe benefit potrebbero essere pari a 4,15 miliardi di euro.



1 L'aumento dell'esenzione ha portato a circa 200 milioni di buoni acquisto

Queste previsioni sono basate anche sul fatto che le cifre che i datori di lavoro destinano al welfare aziendale vanno ad integrare la normale retribuzione ma, al contrario di quest'ultima, non possono "andare a risparmio" e devono essere spese dai lavoratori entro l'anno fiscale di riferimento. In un periodo come quello attuale in cui molte attività economiche hanno ridotto drasticamente il proprio volume di affari a causa di una generale contrazione dei consumi dovuta alla pandemia, questo darebbe una spinta ai consumi, utile a contrastare la propensione al risparmio e, quindi, a sostenere la ripresa economica.

I fringe benefit hanno inoltre il vantaggio di essere impiegati facilmente anche dalle piccole e medie imprese che non hanno ancora realizzato importanti piani di welfare aziendale. Si prestano a essere un esperimento per verificare la risposta dei dipendenti e decidere se passare a benefit più strutturati e complessi da un punto di vista organizzativo e amministrativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rinnovo

Contratto dei metalmeccanici piace l'integrativo immediato

Il 15 febbraio scorso è stato rinnovato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Metalmeccanici, che riguarda ben 1,5 di dipendenti in Italia e che prevede, esattamente come nella versione precedente, 200 euro l'anno di strumenti welfare.

Il nuovo contratto resterà in vigore fino al 30 giugno 2024. In questa fase per grandi aziende e piccole e medie imprese del settore entrano in gioco le contrattazioni dei benefit messi a disposizione. Al riguardo Sodexo ha condotto un'indagine per cercar di capire quali sono quelli preferiti dai lavoratori durante un periodo così delicato e particolare come quello attuale.

Dallo studio, che è stato condotto durante la seconda ondata di emergenza sanitaria da Harris Interactive per Sodexo su 4.897 dipendenti di otto diversi Paesi tra cui l'Italia, emerge come al primo posto ci siano i premi immediati (34%), seguiti da quelli legati al food & beverage (24%), dai benefit finanziari e dalla possibilità di lavorare in smart working (entrambi a pari merito al 23%) e dai voucher per il pranzo (22%). - m.fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formazienda sostiene e partecipa al

festival del Lavoro 2021

Aderiscono a Formazienda 110mila imprese per 750mila lavoratori

L'ITALIA DEL LAVORO #NONSIFERMAMI

FORMIAMO OGGI LE PERSONE E LE AZIENDE PER COSTRUIRE L'ITALIA DI DOMANI

SISTEMA IMPRESA | CONFISAL

FORMAzienda® FONDO FIDUCIARIO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA

RIPARTIAMO INSIEME

QR code and social media handles: @form_azienza, Fondo Formazienda, @fondoformazienda, FONDO FORMAZIENDA

VISITA WWW.FORMAZIENDA.COM PER MODALITÀ DI ADESIONE E APPROFONDIMENTI